
Hubert de Phalèse, *Les mots de “Tête d’Or” (2e version). Dictionnaire de la pièce de Claudel*

Emanuele Kanceff



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27962>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27962

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 635

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, « Hubert de Phalèse, *Les mots de “Tête d’Or” (2e version). Dictionnaire de la pièce de Claudel* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27962> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27962>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Hubert de Phalèse, *Les mots de "Tête d'Or" (2e version). Dictionnaire de la pièce de Claudel*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

HUBERT DE PHALÈSE, *Les mots de "Tête d'Or" (2e version). Dictionnaire de la pièce de Claudel*, Paris, Nizet, 2005, pp. 148 (Collection "Cap'Agreg", 17)

- 1 Non si fa torto, credo, a questa lettura della celebre pièce di Claudel se la si definisce "singolare". Essa si materializza, in effetti, in un dizionario, il cui scopo dichiarato è quello di aiutare il lettore a tracciarsi un cammino nella difficile e folta "boscaglia" del dramma e di costituire un repertorio, ancora non tentato fino ad oggi, di minuti strumenti che ne consentano una lettura chiara e informata. Il glossario è formato dalle parole considerate "difficili", quelle cioè che richiedono un commento storico, letterario, enciclopedico, che sono interessanti dal punto di vista tematico o rilevanti in quanto posseggono una valenza particolare per lo scrittore, le parole che possono dar luogo a commenti stilistici o costituiscono ricorrenze particolari sia all'interno della pièce, sia nel contesto più vasto della scrittura claudeliana. Il dizionario non è comunque lasciato a se stesso, corredato così com'è da una presentazione generale dell'opera e della sua storia testuale, dal panorama delle messe in scena, dall'esame del contesto in cui il dramma è stato scritto e pubblicato, dei suoi legami con l'opera di cui fa parte, di un'analisi del complesso lessicale, di una bibliografia che si vuole completa, sia delle edizioni, sia dei lavori critici.
- 2 Questa modalità di lettura non è comunque isolata, anzi è preceduta, nella collezione in cui viene pubblicata, da una sequela di altri sedici volumi che riguardano altrettanti casi letterari, tutti appartenenti all'ambito della letteratura francese, in cui l'autore mostra una certa predilezione per i soggetti cui non è estranea l'idea di viaggio. Ma

parlare dell'autore è in effetti improprio, poiché il lettore attento scopre che «Hubert de Phalèse est un nom collectif adopté par une équipe d'enseignants-chercheurs qui utilisent les nouvelles technologies dans leurs travaux et souhaitent en faciliter l'accès aux littéraires». E si apprende che il volume è opera di una serie di autori: Michel BERNARD, Baptiste BOHET, Jean-Pierre GOLDENSTEIN, Jeanyves GUÉRIN, Odile NOEL, con la supervisione di Henri BÉHAR. E in aggiunta a tutto ciò si ha notizia di un sito dell'università di Paris 3 che lo riguarda (www.cavi.univ-paris3.fr/phalese).